



PROFESSIONISTI L'assemblea dell'Ordine dei commercialisti della provincia di Udine si è riunita nei giorni scorsi

IL CASO

TRIESTE Sei ammalato o hai appena avuto un figlio? Il collega ti presterà un po' del suo tempo professionale grazie alla "Banca del Tempo", uno strumento adottato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine che punta a rivoluzionare il lavoro di molti professionisti e soprattutto professionisti.

Lo strumento è già stato sperimentato nel Triveneto, per la precisione a Padova dal 2009 (dove è stato istituito per la prima volta) e poi progressivamente a Verona, Venezia e Bolzano. In Friuli Venezia Giulia l'iniziativa vede coinvolti al momento solo gli ordini di Udine e Pordenone dove è stata presentata agli iscritti, durante l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo 2017. Le ore di lavoro, che verranno regolarmente remunerate, si prestano in favore di una collega o di un collega che si rivolge all'Ordine per chiedere aiuto: una commissione dedicata valuterà la richiesta e le motivazioni.

Si tratta di uno strumento utile a chi è in maternità o in paternità, a chi è colpito da improvvisa e grave malattia anche se questa tocca famigliari e parenti entro il secondo grado, a chi affronta il decesso di un proprio caro o a chi deve sostenere un impegno particolare in termini di cura e assistenza nei

Sei malato? Il collega di lavoro ti presta il suo tempo in ufficio

► Iniziativa pilota a Udine, una delle poche a Nordest ► L'iniziativa varata consente ai commercialisti di offrire solidarietà a chi sta male o ha subito un lutto
A Pordenone l'Ordine è pronto a seguire a ruota



UN AIUTO ANCHE PER LE DONNE IN MATERNITÀ E PER CHI HA IMPEGNI DI ASSISTENZA

confronti di un famigliare.

COME FUNZIONA

L'Ordine dei commercialisti udinesi creerà un elenco di professionisti iscritti da almeno tre anni che volontariamente mettono la propria professionalità a disposizione di un altro collega in temporanea difficoltà. Il rapporto è regolato da un apposito contratto approvato dall'Ordine, in cui si specifica il compenso per il lavoro svolto e la durata dell'impegno a favore del commercialista temporaneamente inabilitato.

I "donatori di tempo" possono fare domanda di iscrizione all'elenco specificando l'ambito professionale dell'attività prestata: l'apposita commissione prenderà in considerazione solo le domande di professionisti senza denunce o procedimenti disciplinari in corso o passati. Spetterà al Consiglio approvare la domanda.

Commenta il suo presidente Alberto Maria Camilotti: «È fondamentale conciliare i tempi di vita e di lavoro soprattutto per le professioniste in maternità». Secondo la presidente del comitato Pari Opportunità Alida Cimarosti si tratta di un «importante meccanismo di solidarietà professionale che mira a garantire flessibilità per quei colleghi temporaneamente impossibilitati a lavorare, mettiamo così da parte la logica della concorrenza e della competizione».

GLI EREDI

La "Banca del Tempo" può essere utilizzata anche dagli eredi di commercialisti deceduti: nel periodo di passaggio di consegne ai futuri gestori dello studio professionale, per tre mesi al massimo prorogabili per particolari esigenze, può intervenire l'aiuto dei colleghi iscritti all'elenco. «Penso che la

Banca del tempo - commenta Micaela Testa, coordinatrice della commissione pari opportunità dell'Ordine di Pordenone - sia finalmente un modo con cui l'istituzione "Ordine" traduce in modo concreto i concetti deontologici di coesione, colleganza ed assistenza reciproca previsti dal nostro codice comportamentale. La Banca del Tempo - aggiunge - se opportunamente comunicata e condivisa, costituisce un valido strumento non solo di conciliazione, in una professione che si sta sempre più femminilizzando, ma anche di salvaguardia del valore dello studio in caso di eventi sfortunati della vita dei colleghi soprattutto considerando che le statistiche ci dicono che ancora oggi la maggior parte degli studi è condotta in forma individuale».

Elisabetta Batic

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per bambini

«Contro i vandali i parchi della fantasia»

A Cividale il Comune rilancia le sue aree verdi come i parchi della fantasia, «restituiti ai bambini e alle famiglie, gli unici deterrenti per contrastare atti di vandalismo» secondo l'amministrazione. In vista, con finanziamenti già approvati, i lavori al Parco della Lesa di Carraria per completare l'area giochi che verrà arricchita di nuove piante. Al Parco Italia, invece, il Comune annuncia «lavori di potatura» urgenti per tutelare l'incolumità delle persone. In entrambe le aree verdi animatori all'opera da maggio a settembre per dar vita ai "Parchi della Fantasia".

Parla friulano la "regina" degli avvocati inglesi

IL PERSONAGGIO

UDINE Sacrifici, impegno e duro lavoro: un approccio alla vita tutto friulano e infatti Veronica Ganzitti friulana lo è. Classe 1983, originaria di Sant'Eliseo di Majano («Lo specifico spesso perché ne sono orgogliosa: è il luogo dove mi piace tornare e di cui sento il richiamo», dice), la giovane avvocatessa è una di quegli "emigrati" che danno lustro alla nostra terra. Protagonista qualche giorno fa di un appuntamento dei "Tajus - Aperitivi con il giurista", organizzati dal Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università, Ganzitti si è laureata in giurisprudenza a Udine nel 2007, dove poi ha conseguito anche il dot-

torato di ricerca in diritto dell'Unione Europea, con una tesi sulla concorrenza. «Mentre seguivo il dottorato, ho fatto la mia prima esperienza all'estero - racconta -, a Bruxelles nello studio Van Bael & Bellis. Dopo aver superato in Friuli l'esame per diventare avvocato, mi sono trasferita in America. Sono stata a New York per tre anni, dove mi sono occupata di tematiche internazionali nel settore commerciale e societario. Sono stati anni molto intensi». Infine, Londra: «All'inizio - spiega -, pensavo di starci poco, poi mi sono accorta che dal punto di vista professionale era un'ottima opportunità. Il Regno Unito mi ha dato molto. Ormai sono quasi 5 anni che vivo lì, lavoro con la sede londinese di uno

studio americano, ma ho anche molti clienti italiani: il rapporto con l'Italia c'è e voglio portarlo avanti». Proprio in quello studio, Steptoe & Johnson, Ganzitti si è distinta nel team "Litigation" ed è stata selezionata tra i migliori avvocati a livello internazionale per i "The Lawyer Awards 2017", il premio britannico più importante nell'ambito della professione forense. La strada non è stata facile. «Una forma generale di pregiudizio degli inglesi verso gli stranieri c'è - spiega -, inoltre la crisi della professione non è solo italiana, ma si sente su tutte le piazze: il percorso per trovare il mio spazio è stato difficile e impegnativo. Ho fatto sacrifici, ma ho avuto soddisfazioni. L'impegno, la determinazione, i risultati



PREMIATA Veronica Ganzitti è originaria di Majano

effettivi sono stati riconosciuti». Anche lei, nonostante la determinazione, ha avuto momenti di cedimento: «Mollare? Lo penso 10 volte al giorno - ride -, ma è normale. Questo non toglie che continuo il percorso e lo faccio con grande entusiasmo. Ci sono i momenti in cui ti scoraggi, è la vita, ma io nelle difficoltà vedo opportunità: la necessità di trovare la propria via, partendo da zero, è uno stimolo. Mai scoraggiarsi, procedere credendoci e senza paura». Tra le sue fonti di preoccupazione, la Brexit: «Il giorno dopo, mi sono svegliata e per un momento mi sono sentita vacillare il terreno sotto i piedi. Da allora, sto seguendo il percorso dei negoziati e devo dire che c'è tanta speculazione, ma anche tanta in-

certezza. Dal punto di vista professionale, i clienti ci chiedono di anticipare ciò che accadrà, ma è difficile dare risposte certe. Gli stessi avvocati inglesi non sanno se potranno operare in altri Stati, così si iscrivono anche all'albo irlandese e gli studi aprono sedi a Bruxelles. Adesso la situazione si è un po' normalizzata dopo il primo contraccolpo. Io non me l'aspettavo: non credo che per il Regno Unito la Brexit porti effetti positivi, ma spero anche che non lo penalizzi. Sono un'europeista convinta e continuo a pensare che ci siano più aspetti positivi che negativi, per quanto delle correzioni al sistema siano necessarie e opportune».

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa sul Noncello Pienone senza intoppi nel traffico

►La chiusura della Rivieraasca non ha causato conseguenze lungo il "ring" nonostante il grande afflusso in Fiera e allo stadio

LA FESTA

PORDENONE Debutto fortunato per il primo dei tre appuntamenti con la Rivieraasca chiusa al traffico: la giornata di sole ha decisamente favorito il pienone nell'area dedicata agli appuntamenti. Ciò nonostante, il grande afflusso di persone concomitante con il traffico legato alla Fiera del radioamatore non ha creato particolari problemi sul fronte della viabilità. Soddisfatta l'assessore al Turismo Guglielmina Cucci: «Il bilancio è positivo - commenta - perché la Rivieraasca si è animata con tante presenze nel corso dell'intera giornata e tutto ha funzionato perfettamente».

Innanzitutto, sono stati scongiurati i temuti problemi alla viabilità dovuti alla concomitanza di una serie di appuntamenti: oltre alla prima domenica di chiusura della via Riviera del Pordenone, altri appuntamenti di grande richiamo come la Fiera del radioamatore o il calendario calcistico che vedeva il Pordenone impegnato domenica in casa con la Sambenedettese. Ed è andata bene anche dal punto di vista dell'afflusso di gente, con la Rivieraasca presa d'assalto un po' durante tutta la giornata «e da pubblico di tutti i tipi - sottolinea l'assessore - famiglie, ragazzi, bambini». Le iniziative hanno preso il via alle 9.30 e sono proseguite per tutta la giornata, con appuntamenti

clou come quello delle 18 con la selezione di Miss Pordenone per il concorso di Miss Italia, organizzata da Sviluppo e territorio o gli incontri del mattino de-

La targa

Ringraziamento ai Lions per il dono di due alberi

Con una semplice cerimonia è stata scoperta sabato la targa che ricorda il dono - da parte del Lions Club Pordenone Host e del Pordenone Naonis - dei due alberi, i "Koelreuteria paniculata" con una bordura di piante perenni colorate, piantati nell'area verde tra Piazzetta Calderari e via Codafora, davanti al Municipio. L'evento ha offerto al sindaco Alessandro Ciriani l'occasione per sottolineare come si debba «conciliare l'equilibrio tra lo sviluppo della città e la preservazione del territorio ambientale, tutelando naturalmente l'interesse generale». Da parte sua Simone Polesello, consigliere delegato ai Parchi e al Verde ha ricordato che negli ultimi due anni sono stati piantumati duemila alberi, a fronte di alcuni abbattimenti dovuti a malattia o pericolosità.

dicati agli olii essenziali, ai presidi Slow Food e alla presentazione di un libro. E poi ancora bancarelle, stand enogastronomici, attività sportive nella zona del Parco Fluo, visite naturalistiche e le immancabili escursioni fluviali sul Noncello organizzate dall'Associazione gommnauti, che hanno a loro volta ottenuto un ottimo successo. «L'intento - continua Cucci - era quello di organizzare una seconda edizione delle domeniche sul Noncello all'insegna del no alle auto e si alle camminate, per promuovere questo polmone verde della città, ed è stato fatto in maniera più ordinata e con una migliore distribuzione degli stand. Il tutto con un legame con la città, considerata l'apertura del Museo e le altre attività organizzate in piazza XX Settembre, e dando anche un impulso alle attività commerciali e ai locali pubblici. Si tratta di iniziative che non devono rimanere "a spot", ma che intendiamo riproporre nel tempo».

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE CUCCI: L'OBIETTIVO È RIPETERE LE INIZIATIVE CON PIÙ FREQUENZA



LA FESTA SUL NONCELLO La Rivieraasca invasa dalla genete durante la festa di ieri

(Pressphoto Lancia)

Quartiere del Beato Odorico Nasce una nuova area verde

CANTIERI

PORDENONE Estate di cantieri aperti in viale della Libertà e nella zona della chiesa del Beato Odorico, con una serie di interventi che l'amministrazione ha voluto presentare al quartiere: verrà ripulita e riordinata la roggia Vallona; abbellita e ampliata l'area verde della chiesa, che ospiterà piccoli eventi; sistemato il parcheggio tra la canonica e l'asilo; realizzata una pista ciclabile su via Beata Domicilla. In viale della Libertà sarà costruita la nuova rotonda all'incrocio con via Vallona, terminando così il recupero dell'asse stradale cominciato l'anno scorso con la riasfaltatura e la nuova illuminazione pubblica. «Finalmente la zona di viale della Libertà viene presa in considerazione, dopo tanto tempo - commenta il parroco, don Alessandro Tracanelli - è un elemento fondamentale per capire la realtà cittadina alla quale si accede, ma anche per la sua vocazione al verde e all'utilizzo da parte di bambini e ragazzi». «In questo anno e mezzo - ha spiegato il sindaco Alessandro Ciriani -, il Comune ha lavorato soprattutto sulla progettazione della città, e alcune opere sono già partite. Il progetto iniziale prevedeva solo la pista ciclabile, noi lo abbiamo integrato raccogliendo le sollecitazioni

di quartiere e parrocchia. Stiamo anche lavorando per consentire che in questo nuovo polmone verde si svolgano attività culturali e di aggregazione per le famiglie». A illustrare il dettaglio degli interventi, l'assessore Cristina Amiran e Roberto Tomasini di Gea. Il sito della roggia Vallona verrà pulito e riqualificato su entrambe le sponde. In particolare verranno rimossi, oltre ai rifiuti, gli alberi e le piante schiantate o pericolanti. Il risultato finale permetterà di valorizzare la chiesa dell'architetto svizzero Mario Botta, ora nascosta dalla boscaglia.

La passeggiata esistente tra la roggia e il retro della chiesa verrà prolungata di una ventina di metri in modo da collegarsi all'area verde sull'altro lato della chiesa stessa. Il giardino a fianco della chiesa sarà abbellito con nuove siepi, piante e fiori. Quest'area verde verrà ampliata convertendo la superficie in fondo al parcheggio tra la canonica e l'asilo in

prato erboso, creando un tutt'uno che si collegherà all'area giochi della scuola materna. Quindi, di fatto, verrà ricavato un nuovo piccolo parco cittadino. La riduzione dello spazio destinato a parcheggio non comporterà comunque una diminuzione degli stalli, che verranno invece riorganizzati per essere sfruttati al meglio. Su via Beata Domicilla passerà anche un tratto della grande ciclopedonale dei parchi finanziata con i fondi europei Pisu: la ciclopedonale partirà dal parco San Valentino, attraverserà la strada verso il laghetto San Carlo per immettersi sulla roggia Vallona che taglia la città perpendicolarmente a viale della Libertà. Dopo di che la pista spunterà in viale Libertà passando appunto su via Beata Domicilla, per arrivare fino all'ingresso del parco del seminario lungo via Revedole. Infine, fra viale della Libertà e via Vallona verrà realizzata una vera e propria rotonda, al posto dell'attuale installazione, rialzata e adeguata al volume del traffico esistente. Ai residenti preoccupati per una possibile riduzione dei posti auto e che chiedono di adibire a parcheggio altre aree della zona, il sindaco conferma di aver avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un parcheggio nell'ex caserma dei vigili del fuoco, in viale Dante.

L.z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMUNE ANNUNCIA UN'ESTATE DI CANTIERI LA ROGGIA VALLONA "RIEMERGERÀ" NUOVE PISTE CICLABILE E LA ROTATORIA



Azioni FriulAdria, gli scambi a giugno

L'ASSEMBLEA

PORDENONE Via libera degli azionisti di Crédit agricole FriulAdria al bilancio 2017, chiuso con un utile di 50 milioni (in crescita del 35,5 per cento) e un dividendo di 1,836 euro per azione.

«Da anni questa banca si distingue - è il commento del neodirettore generale Carlo Piana - perché continua a generare redditività in modo trasparente e durevole».

Trend positivo per tutti gli indicatori. I ricavi sono pari a 315 milioni (+3,2 per cento) e il risultato della gestione operativa è di 126 milioni. Al 31 dicembre 2017, i crediti verso la clientela ammontavano a 7.187 milioni

di euro, in crescita del 5,4 per cento soprattutto per lo sviluppo dei mutui casa e dei finanziamenti alle imprese. Sono infatti 4.359 i nuovi mutui casa sottoscritti nel 2017, per un totale di 456 milioni erogati sul territorio (151 milioni in Friuli Venezia Giulia), con 17,4 mutui al giorno a fronte dei 14 dell'anno precedente. Quanto alle imprese, ammontano a 592 milio-

VIA LIBERA AL BILANCIO E CHIARA MIO ANNUNCIA LA RIPRESA DELLE CONTRATTAZIONI

ni i finanziamenti concessi, anch'essi in crescita dell'1 per cento. Significativo lo sviluppo nel settore agroalimentare, con 612 nuovi clienti e finanziamenti per 333 milioni.

Complessivamente, crescono dell'11 per cento le masse amministrative e i clienti (+20 per cento), così come sono aumentati del 60 per cento i conti on line e sono state attivate 10mila nuove carte di credito per effetto della convenzione di tesoreria con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

In chiusura dell'assemblea, la presidente Chiara Mio ha illustrato il passaggio al mercato Hi-Mtf: «Fino a ieri, ogni banca aveva un suo "borsino" interno, ma è intervenuta la legge, che ha imposto di scegliere fra

il mantenimento di un borsino interno, ma con un sistema di regole e controlli, e il passaggio all'esterno. Il 21 dicembre abbiamo deciso per la seconda opzione e sospeso la negoziazione delle azioni. Attualmente è in corso la valutazione per determinare il prezzo di avvio. Ritengo realistico che fra la fine di giugno e l'inizio di luglio possano riprendere le negoziazioni sul mercato Hi-Mtf, con scambi non quotidiani, ma settimanali. Quello che è ragionevole attendersi è un aumento della domanda, ma il flottante veramente scambiabile non è enorme, le regole sono trasparenti e dunque non mi aspetto speculazioni».

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Afds, rinnovate le cariche oggi si elegge il presidente

RINNOVO

PORDENONE Un'associazione che conta 39 sezioni, 12.079 soci, di cui 8.361 donatori in attività e che nel 2017 ha registrato 7.719 donazioni. È la fotografia dell'Afids provinciale di Pordenone che l'altro ieri ha rinnovato i propri organi (oggi la nomina del presidente). Il nuovo consiglio direttivo è composto da: Paolo Anselmi (Montereale), Ivo Baita (Brugnera), Giuseppe Della Valle (Spilimbergo), Andrea Ferrarin (Arba), Laura Perissinotti (San Quirino), Giulia Scodellaro (San Martino al Tagliamento), Mauro Strasser (Aviano). I rappresentanti di zona sono: Delia Colussi (Spilim-

bergo), Valentino Florean (San Martino al Tagliamento), Giovanni Cerrato (Pordenone), Mauro Verardo (Brugnera), Davide Scarpa (Sacile), Federico Chiaradia (Caneva), Stefano Marmani (Montereale Valcellina), Silvano Roman (Campagna), Sandra Viel (Meduno). Revisori dei conti: Orlando Polesello (Maron), Sara Zanchetta (Caneva), Sergio Bisaro (Spilimbergo), Raffaele Millin, supplente (Pinzano-Valeriano) e Renato Modolo, supplente (San Odorico). Infine il collegio dei provviri: Andriano Sartor (Campagna), Sergio Tolusso (Vivaro), Ivano Salvador (Valvasone), Roberto Chiaradia, supplente (Caneva) e Giuseppe Giacomello (Spilimbergo).